

OSSERVATORIO ESG

Andrea Gasperini
Responsabile Area Sostenibilità di Aiaf

Sonia Artuso
Financial Analyst CESGA, CIIA, CEFA

Data 4 Novembre 2019 n. 107
<https://www.aiaf.it/aiaf-sostenibile-1-1>

andrea.gasperini@aiaf.it
sonia.artuso@aiaf.it



Al rapporto speciale di agosto *Climate Change and Land*, in cui l'IPCC evidenzia come il territorio sia una risorsa sotto minaccia, ma fondamentale per la risoluzione del problema, si affianca il rapporto speciale *Ocean and Cryosphere in a Changing Climate* di settembre. La salute degli oceani, la sostenibilità delle attività a loro legate e la resilienza degli ambienti costieri sono l'obiettivo del *Blue Sustainable Ocean* (Blue SOS) con cui la BEI ha stanziato circa 2,5 Mld. di Euro.

OCEANI: LE INIZIATIVE DI IPCC E BEI

IPCC: il rapporto sull'Oceano e la Criosfera

Il 24 Settembre 2019 in occasione del Climate Summit di New York, il gruppo Intergovernativo di esperti sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha presentato il suo ultimo [Rapporto Speciale sull'Oceano e la Criosfera](#). Gli scienziati evidenziano l'urgenza di stabilire le priorità di azioni tempestive, ambiziose e coordinate per affrontare cambiamenti senza precedenti e duraturi nell'oceano e nella criosfera ovvero nella porzione di superficie terrestre coperta dall'acqua allo stato solido, che comprende le coperture ghiacciate (di mari, laghi e fiumi) e le coperture nevose (ghiacciai, calotte polari e suolo ghiacciato in modo temporaneo o perenne).

Il rapporto IPCC evidenzia i vantaggi di un adattamento ambizioso ed efficace per lo sviluppo sostenibile in tale parte di terra e, al contrario, i crescenti costi e rischi che una azione ritardata comporta. Il riscaldamento globale ha già raggiunto 1° C sopra il livello preindustriale, a causa delle emissioni di gas ad effetto serra passate e attuali. Esistono prove definitive che ciò sta portando a profonde conseguenze per gli ecosistemi e le persone. L'oceano è più caldo, più acido e meno produttivo e lo scioglimento dei ghiacciai e delle calotte glaciali sta causando l'innalzamento del livello del mare e gli eventi estremi costieri stanno diventando più gravi.

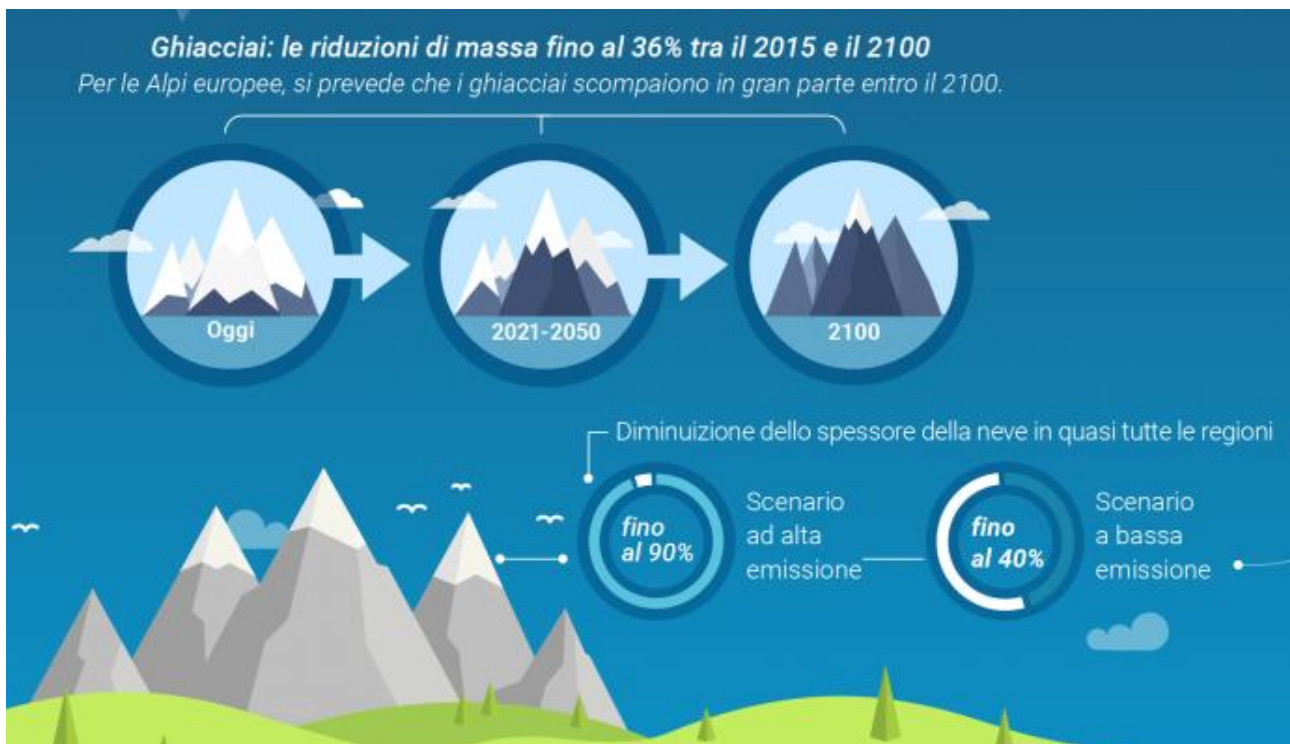
Il rapporto speciale dell'IPCC è un contributo scientifico chiave sui temi oggetto di discussione dei maggiori leader mondiali che si incontreranno nel prossimo dicembre a Madrid in sede di Convenzione Quadro delle Nazioni Unite alla Conferenza sui Cambiamenti Climatici (COP25). Si terrà pertanto conto dei:

- Cambiamenti in alta montagna colpiscono le comunità a valle
I ghiacciai, la neve e il permafrost stanno diminuendo e causano un aumento dei rischi per le persone (frane, valanghe, cascate e inondazioni). Il ritiro dei ghiacciai

montani porta un'alterazione della disponibilità e della qualità dell'acqua usata a valle, con implicazioni anche per molti settori economici quali l'agricolo e l'energetico.

- Scioglimento del ghiaccio causa l'aumento del mare
contribuendo ad aumentare il tasso di innalzamento del livello del mare, insieme con l'espansione del calore dell'oceano.
- Eventi estremi più frequenti a livello del mare
aumentando i rischi, in primis quello di inondazione, per molte città costiere basse e piccole isole.
- Cambiamenti degli ecosistemi oceanici
Il riscaldamento e l'acidificazione degli oceani, la perdita di ossigeno e i cambiamenti nelle forniture di nutrienti, stanno influenzando la distribuzione e l'abbondanza della vita marina nelle aree costiere, nell'oceano aperto e sul fondo del mare.
- Scongelo delle calotte polari e del permafrost
L'estensione del ghiaccio marino artico sta diminuendo e si sta assottigliando. In un'ipotesi di un riscaldamento globale di 2° C al di sopra dei livelli preindustriali l'Oceano Artico sarebbe privo di ghiaccio solo a settembre - il mese con meno ghiaccio - un anno ogni tre. Inoltre, lo scioglimento del permafrost artico e boreale, magazzino naturale di grandi quantità di carbonio organico pari quasi al doppio del carbonio nell'atmosfera, contribuirebbe ad aumentare significativamente la concentrazione di gas ad effetto serra nell'atmosfera.

Il rapporto rileva infine che la forte riduzione delle emissioni climalteranti, la protezione e il ripristino degli ecosistemi e la gestione attenta dell'uso delle risorse naturali consentirebbe di preservare l'oceano e la criosfera e di supportare meglio l'adattamento ai cambiamenti futuri, limitando le minacce di sussistenza per l'uomo stesso e il suo sistema economico.



Elaborazione CMCC

BEI: 2,5 Mld. di Euro a favore dell'economia Blu

Il 24 Ottobre 2019 alla conferenza "[Our Ocean](#)" tenutasi ad Oslo, la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha lanciato la strategia [Blue Sustainable Ocean](#) (Blue SOS). L'obiettivo è quello di migliorare la salute degli oceani, costruire ambienti costieri più forti e più resilienti e migliorare la sostenibilità delle attività legate agli oceani. La BEI, in quanto Banca europea, si è impegnata a raddoppiare i suoi prestiti per progetti oceanici sostenibili a [2,5 miliardi di euro](#) nei prossimi cinque anni.

Alla base di questa nuova strategia c'è il "[Clean and Sustainable Ocean Programme](#)" che stanziava prestiti, assistenza tecnica e servizi di consulenza per progetti per oceani puliti e sostenibili.

Intervenendo alla conferenza di Oslo, il vicepresidente della BEI Emma Navarro ha dichiarato: "L'ultimo rapporto speciale dell'IPCC invia il messaggio urgente che è necessaria un'azione ambiziosa per combattere le minacce senza precedenti che affrontano i nostri oceani e le loro risorse. Il cambiamento climatico sta causando l'innalzamento del livello del mare, il riscaldamento e

l'acidificazione degli oceani, mentre l'inquinamento e la pesca eccessiva stanno ulteriormente stressando gli ecosistemi oceanici. Oggi lanciamo la strategia BEI Blue Sustainable Ocean per mobilitare investimenti che sosterranno l'economia blu preservando la salute degli oceani e la loro biodiversità. Questa nuova iniziativa avrà effetti tangibili positivi sul clima ed è una parte importante dell'ambizione della BEI di rafforzare il suo ruolo di banca climatica dell'UE".

Tutto questo risulta in linea con la posizione della BEI che ha abbracciato e ha sviluppato, insieme con WWF e WRI, i [Sustainable Blue Economy Finance Principles](#) nel 2018. Tali principi elaborati in consultazione con istituzioni finanziarie private e pubbliche riguardano attività: per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile in particolare il Goal 14 (Life Below Water) e per elaborare un set di indicatori standard specifici per gli oceani. Il tutto prevede l'allineamento con i Principi e gli Standard ambientali e sociali dell'EIB e gli IFC Performance Standards.